



N. 10655 DI REPERTORIO N. 8101 DI RACCOLTA
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

"ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ONLUS"

con sede in Poirino (TO)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei

il giorno ventiquattro

del mese di febbraio

alle ore quattordici e minuti cinquantotto, in Poirino,
in una stanza al piano terra dell'edificio in Via Gori-
zia n. 6.

Avanti a me dottoressa Paola CAPPELLA, Notaio alla sede
di Saluzzo ed iscritto presso il Collegio Notarile dei
Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo,

è presente il signor:

BOSCO Carlo, nato Poirino (TO) il giorno 11 ottobre
1946, residente a Poirino (TO), Via IV Marzo numero
4/A, pensionato, codice fiscale: BSC CRL 46R11 G777L,
il quale interviene al presente atto quale Presidente
del Consiglio di Amministrazione dell'Ente:

"ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE -ONLUS-", con sede in
Poirino (TO), Via Gorizia numero 6, avente codice fisca-
le e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino
84502150018, Partita IVA: 02869160016, iscritto al REA
al numero TO-1360345, indirizzo PEC:

istitutogeriaticopoirinese@postacertificata.cc,

derivante dalla trasformazione dell'IPAB costituita dal-
la fusione di due Enti preesistenti in Poirino, denomi-
nati rispettivamente "OSPEDALE DEI POVERI INFERMI" e
"RICOVERO DEI POVERI VECCHI ED INCURABILI" datata 24 di-
cembre 1974.

Il primo Ente, istituito in ossequio alle disposizioni
testamentarie dei Sacerdoti poirinesi Bosco Pietro Ga-
spare Antonio fu Bartolomeo (Rogito Notaio Arpino 2 lu-
glio 1736) e Barberis Cristoforo (Rogito Notaio Dionis-
io 4 dicembre 1736) è stato eretto in Ente Morale con
R.D. 12 agosto 1895; il secondo Ente è stato fondato
nel 1904 mediante donazione dei F.lli Filiberto, France-
sco e Bartolomeo Pelazza, in data 29 ottobre 1901 (Rogi-
to Notaio Torretta) ed è stato eretto in Ente Morale
con R.D. 15 dicembre 1904;

ente da ultimo riconosciuto con la personalità giuridi-
ca di diritto Privato mediante determinazione regionale
di autorizzazione numero 89 del 14 maggio 2002 ed i-
scritto al registro delle Persone Giuridiche di Diritto
Privato in data 12 giugno 2002 al numero 117;

comparente della cui identità personale io Notaio sono
certo, il quale, richiamato da me Notaio sulle sanzioni
anche penali previste dell'articolo 76 del D.P.R.
445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiara-

zioni mendaci ivi indicate, confermando di essere Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ente suddetto e di agire in detta qualità, mi richiede di assistere, onde redigerne pubblico verbale, allo svolgimento della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente medesimo.

Il Presidente constata e fa dare atto:

- che il Consiglio di Amministrazione è stato convocato con lettera raccomandata a mano in data 4 febbraio 2026 e, quanto al revisore, in data 9 febbraio 2026, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto, in questi luogo, giorno e ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione situazione patrimoniale;
2. Trasformazione dell'Ente in Fondazione ETS;
3. Variazione dello Statuto sociale vigente e conseguente adeguamento alla legislazione del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017);
4. Varie ed eventuali.

Il comparente signor BOSCO Carlo mi richiede dunque di far constare con questo verbale le risultanze della riunione per quanto concerne la trasformazione dell'Ente da ONLUS a Fondazione ETS con conseguente approvazione del nuovo statuto.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la Presidenza, su designazione dei presenti e ai sensi di statuto, il comparente signor BOSCO Carlo il quale, con il consenso unanime degli intervenuti, conferma me Notaio nelle funzioni di verbalizzante e verifica e constata che, per il Consiglio di Amministrazione, sono presenti i seguenti membri e precisamente:

- BOSCO Carlo, sopra comparso, Presidente del Consiglio di Amministrazione,

- PALAZZOLO Piera, nata ad Asti il 16 dicembre 1954, codice fiscale: PLZ PRI 54T56 A479A, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione,

- GAMBINO Pietro Antonio, nato a Poirino (TO) il giorno 11 giugno 1943, codice fiscale: GMB PRN 43H11 G777K,

- APPENDINO Antonio, nato a Torino il 30 luglio 1955, codice fiscale: PPN NTN 55L30 L219M,

- TOSA Michele, nato a Poirino (TO) il 19 agosto 1952, codice fiscale: TSO MHL 52M19 G777D,

- BALDI Emilio, nato a Poirino (TO) il 26 gennaio 1943, codice fiscale: BLD MLE 43A26 G777L,

tutti quali Consiglieri,

risultando assente il Consigliere signor:

- CRAVERO Domenico, nato a Montà il 16 maggio 1951, codice fiscale: CRV DNC 51E16 F385Z,

il quale, con separata dichiarazione, ha dichiarato di non opporsi agli argomenti iscritti all'Ordine del Gior-

no.

Constata infine che è presente l'organo di controllo e precisamente il Revisore Contabile Dottore:

- COLLA Massimo, nato a Carignano (TO) il 30 ottobre 1968, codice fiscale: CLL MSM 68R30 B777D, dottore commercialista e revisore legale.

Tutto ciò constatato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'articolo 18 dello statuto dell'Ente attribuisce all'organo amministrativo la competenza a deliberare quanto concernente l'approvazione delle modifiche statutarie.

Il signor BOSCO Carlo

DICHIARA

quindi validamente costituita la presente riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente "ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ONLUS -", per deliberare sul sopra riportato ordine del giorno.

Preliminarmente il Presidente attesta che il patrimonio dell'Ente è superiore ai limiti di legge ai fini di cui al presente atto, come da **relazione giurata della situazione patrimoniale**, asseverata innanzi me Notaio in data odierna, repertorio 10654 che al presente atto si allega sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente con il mio consenso, situazione patrimoniale che si approva, ai sensi del primo punto all'Ordine del giorno.

Passando dunque allo svolgimento del secondo e del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente al Consiglio di Amministrazione che:

* a seguito della modifica del Codice del Terzo Settore (C.T.S.), come previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, è necessario trasformare l'Ente "ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE -ONLUS-" in Fondazione ETS per adattarsi alle nuove normative del Terzo Settore e per mantenere la continuità patrimoniale. Questa operazione consente di mantenere i diritti e gli obblighi precedenti, come previsto dalla Risoluzione n. 63/E del 28 giugno 2019 dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, la trasformazione consente di continuare a gestire le attività e i rapporti legali e finanziari in modo efficace e conforme alle nuove normative;

* conseguentemente quindi, è necessario procedere all'adeguamento dello statuto alle norme di cui al predetto C.T.S., apportandovi le necessarie e conseguenti modifiche.

Il Presidente ne illustra dettagliatamente le proposte di variazione per adeguamento dello stesso alla richiamata normativa, richiamando fin da ora in particolare la variazione della denominazione da "ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE ONLUS" in "FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO

POIRINESE ETS" da operarsi solo successivamente e per effetto dell'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale e degli Enti del Terzo Settore.

Il Presidente invita dunque me Notaio a dare lettura, in sede assembleare, di tale statuto, lettura che viene pertanto da me effettuata.

Terminata la lettura, il Presidente propone quindi al Consiglio di Amministrazione di approvare il nuovo testo integrale di **statuto** composto da numero 17 (diciassette) articoli che al presente atto si allega sotto la lettera "B", previa lettura da me Notaio datane.

Il Consiglio di Amministrazione, udita l'esposizione del Presidente, dopo esauriente discussione, ritenuto opportuno aderire alle proposte formulate, all'unanimità degli intervenuti con voto espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la situazione patrimoniale di cui a relazione giurata come sopra allegata sotto la lettera "A";
- di trasformare l'Ente "ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE-ONLUS-" in fondazione ETS e conseguentemente di approvare il nuovo testo integrale dello Statuto come sopra allegato sotto la lettera "B".

Il Presidente attesta, ai fini dell'introduzione delle variazioni, conseguenti a quanto qui deliberato, nei Pubblici Registri interessati, che si sollecitano ed autorizzano con esonero per i competenti Uffici da ogni responsabilità, che l'Ente non risulta titolare di autoveicoli, mentre possiede:

= i seguenti beni immobili (riguardo ai quali riconosce di non avere conferito al Notaio rogante alcun incarico di effettuare le visure ipotecarie, né l'indagine sui titoli di provenienza), che, ai soli effetti della trascrizione e senza pregiudizio di possibili risultanze difformi o integrative, vengono catastalmente individuati come segue:

in Comune di **TORINO**

*** piena proprietà:**

Catasto fabbricati:

- **foglio 1395 numero 210 sub. 22**, zona censuaria 2 Via Tripoli numero 159 piano 7 categoria A/3 di classe 4 vani 3 sup.cat.tot.mq. 58 R.C.€. 550,03;

in Comune di **POIRINO (TO)**

*** piena proprietà:**

Catasto fabbricati:

- **foglio 39 numero 301 sub. 107**, Via Gorizia numero 6 piani S1-T-1-2-3 categoria B/1 di classe U mc 19.633 sup.cat.tot.mq. 6281 R.C.€. 31.432,83;
- **foglio 42 numero 56 sub. 101**, Via Cesare Rossi numero

14 piani S1-T-1-2 categoria B/1 di classe U mc 7.577
sup.cat.tot.mq. 1655 R.C.€. 12.130,93;

- **foglio 39 numero 301 sub. 4**, Via Gorizia numero 6 piano T categoria D/1 R.C.€. 61,97;

- **foglio 39 numero 301 sub. 6**, Via Degli Alteni numero 2 piano T categoria C/2 di classe U mq. 76
sup.cat.tot.mq. 76 R.C.€. 145,23;

- **foglio 41 numero 367 sub. 9**, Via Paolo Gaidano numero 6bis piano 4 categoria A/2 di classe 1 vani 4,5
sup.cat.tot.mq. 101 R.C.€. 290,51;

- **foglio 41 numero 368 sub. 2**, Via Paolo Gaidano numero 6bis piano T categoria C/6 di classe 2 mq. 11
sup.cat.tot.mq. 13 R.C.€. 45,45;

- **foglio 43 numero 177 sub. 12**, Via Giovanni Alfazio numero 6 piano 5 categoria A/2 di classe 1 vani 4,5
sup.cat.tot.mq. 93 R.C.€. 290,51;

- **foglio 41 numero 362 sub. 22**, Via Amaretti numero 10bis piano 5 categoria A/2 di classe 2 vani 3,5
sup.cat.tot.mq. 67 R.C.€. 271,14;

*** piena proprietà:**

Catasto Terreni:

- **foglio 2 numero 42** seminativo di classe 4 are 94.03
R.D.€. 65,56 R.A.€. 46,13;

- **foglio 2 numero 118**

AA frutteto di classe U are 4.81 R.D.€. 5,71 R.A.€. 3,85;

AB seminativo di classe 4 are 14.43 R.D.€. 10,06 R.A.€. 7,08;

- **foglio 8 numero 137**

AA prato arborato di classe 3 are 00.59 R.D.€. 0,34 R.A.€. 0,29;

AB seminativo di classe 4 are 16.40 R.D.€. 11,43 R.A.€. 8,05;

- **foglio 10 numero 51** seminativo irriguo di classe U are 18.24 R.D.€. 21,67 R.A.€. 14,60;

- **foglio 21 numero 11** seminativo irriguo di classe U are 68.25 R.D.€. 81,07 R.A.€. 54,63;

- **foglio 24 numero 169** seminativo irriguo di classe U are 16.09 R.D.€. 19,11 R.A.€. 12,88;

- **foglio 27 numero 48** seminativo irriguo di classe U are 19.70 R.D.€. 23,40 R.A.€. 15,77;

- **foglio 30 numero 51** seminativo di classe 2 are 41.41 R.D.€. 42,77 R.A.€. 26,73;

- **foglio 37 numero 33** seminativo di classe 2 are 36.67 R.D.€. 37,88 R.A.€. 23,67;

- **foglio 39 numero 162** seminativo di classe 3 are 33.93 R.D.€. 29,79 R.A.€. 19,28;

- **foglio 45 numero 51** seminativo irriguo di classe U are 52.20 R.D.€. 62,01 R.A.€. 41,79;

- **foglio 51 numero 100** seminativo irriguo di classe U

are 67.60 R.D.€. 80,30 R.A.€. 54,11;
- **foglio 53 numero 62** seminativo di classe 1 are 56.45 R.D.€. 67,05 R.A.€. 40,82;
- **foglio 56 numero 83** seminativo di classe 2 are 16.65 R.D.€. 17,20 R.A.€. 10,75;
- **foglio 80 numero 120** seminativo di classe 2 are 13.88 R.D.€. 14,34 R.A.€. 8,96;
- **foglio 97 numero 10** seminativo irriguo di classe U are 36.75 R.D.€. 43,65 R.A.€. 29,42;
- **foglio 97 numero 138** seminativo irriguo di classe U are 76.61 R.D.€. 91,00 R.A.€. 61,33;
- **foglio 101 numero 8** seminativo di classe 3 are 103.84 R.D.€. 91,17 R.A.€. 58,99;
- **foglio 24 numero 122** seminativo di classe 1 are 38.09 R.D.€. 45,25 R.A.€. 27,54;
- **foglio 24 numero 123** pascolo di classe 1 are 5.41 R.D.€. 0,47 R.A.€. 0,25;
- **foglio 57 numero 72** seminativo irriguo di classe U are 21.63 R.D.€. 25,69 R.A.€. 17,31;

in Comune di **CARAMAGNA PIEMONTE**

*** piena proprietà:**

Catasto terreni:

- **foglio 6 numero 133** seminativo irriguo di classe U are 28.18 R.D.€. 28,38 R.A.€. 23,29;
- **foglio 7 numero 13** seminativo irriguo di classe U are 17.56 R.D.€. 17,68 R.A.€. 14,51;

in Comune di **LOANO (SV)**

*** nuda proprietà:**

Catasto fabbricati:

- **foglio 18 numero 755 sub. 21**, Via Venezia numero 39 interno 17 piano 4 categoria A/3 di classe 2 vani 3,5 sup.cat.tot.mq. 61 R.C.€. 497,09;

in Comune di **CHIERI (TO)**

*** piena proprietà:**

Catasto terreni:

- **foglio 73 numero 89** seminativo classe 2 are 73.10 R.D.€. 73,62 R.A.€. 49,08.

Esaurita in tale modo la trattazione di quanto all'Ordine del Giorno e nessuno più degli intervenuti chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore sedici e minuti dieci.

Di tutto quanto sopra io Notaio richiesto faccio constare con il presente verbale del quale dò lettura, presente l'Assemblea, al comparente, il quale, a mia domanda, dichiara di approvarlo come conforme alla propria volontà, da me indagata ed a verità, ed a conferma di ciò con me lo sottoscrive alle ore sedici e minuti dodici.

Atto in parte scritto a macchina a norma di legge da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte scritto di mio pugno su sei pagine e fin qui di questa settimana di due fogli.

In originale firmato:

Carlo Bosco

Paola Cappella Notaio (sigillo).

allegato "A" alla Rel. 10655/8109

RELAZIONE GIURATA

(ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.LGS. 03/07/2017, n° 117 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto, ANDREA DAMILANO nato a PINEROLO (TO) il 27/10/1973, codice fiscale DMLNDR73R27G674O, di professione DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE, iscritto all'Ordine dei DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI di TORINO, PINEROLO ED IVREA con il numero 2864 ed all'Albo dei Revisori Legali dei Conti al n. 131186 con studio in VIGONE (TO) in Via della Riva n° 3, nella qualità di revisore legale incaricato da:

- 1) BOSCO CARLO Codice fiscale BSCCRL46R11G777L, PRESIDENTE PRO TEMPORE DEL ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ONLUS DI POIRINO;

Il sottoscritto ha proceduto ad una valutazione patrimoniale dell'Istituto Geriatrico Poirinese Onlus di Poirino con dati aggiornati e da essa risulta un valore patrimoniale di Euro 12.830.000,00 che è dovuta dall'analisi delle poste attive e passive della Fondazione tenendo conto della certificazione di stima dell'immobile di proprietà sotto citato.

Con riferimento agli immobili è stata presa in considerazione la documentazione messa a disposizione dal Legale rappresentate dell'Istituto Geriatrico Poirinese Onlus di Poirino e consistente in:

- certificazione di stima degli immobili di proprietà dell'Istituto Geriatrico Poirinese Onlus di Poirino (intestatario degli immobili inseriti in citata perizia, rilasciata il 16-02-2026 dal Geometra Michele Tosa che attesta che gli immobili (fabbricati e terreni), citati hanno un valore superiore ad Euro 14.400.000,00 (la certificazione di tale valore è allegata agli atti presso il mio studio). Nella perizia gli importi sono inseriti al netto degli ammortamenti.

Il prospetto seguente tiene conto in via prudenziale di tutto quanto sopra indicato ed è stato predisposto con i documenti messi a disposizione dall'Istituto stesso (estratto conto bancario e bilancio provvisorio alla data del 18/02/2026, certificazione di stima degli immobili alla data del 16/02/2026):



ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ONLUS

Via Gorizia, 6 - 10046 - Piorino (TO)

P.Iva: 02869160016

Situazione patrimoniale al 24/02/2026

ATTIVITA'

Fabbricato strumentale (al netto F.Amm.)	11.915.000,00	
Terreni (edificabili ed agricoli)	347.000,00	
Impianti e Macchinari e Attrezzature e Altri beni (al netto F. Amm.)	311.589,00	
Totale immobilizzazioni materiali (al netto del fondo amm.to)		12.573.589,00
Crediti c/cauzioni immob.	-	
Altre Imm. Finanziarie	-	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00
rimanenze lavori	-	
rimanenze (fornitori c/anticipi)	930,00	
Totale rimanenze finali		930,00
crediti fiscali	6.303,00	
crediti v/clienti	68.900,00	
crediti fatture da emettere	-	
crediti DIVERSI	13.850,00	
Crediti a breve		88.853,00
Cassa	1.430,00	
Banca c/c attivo	963.600,00	
Totale cassa e banca		965.030,00
TOTALE ATTIVITA'		13.628.402,00

PASSIVITA'

Utile esercizio in corso	12.843.488,00	
Perdite es. Precedenti	10.400,00	
Totale Patrimonio Netto		12.833.088,00
Trattamento fine rapporto	11.565,00	
Trattamento fine rapporto		11.565,00
Fatture da ricevere	-	
Debiti v/fornitori	47.850,00	
Totale debiti v/fornitori		47.850,00
Altri Debiti fiscali	2.000,00	
Mutui	694.850,00	
Altri Debiti	480,00	
Debiti vs fisco e finanziari		697.330,00
Erario c/ritenute dipendenti	-	
Debiti Vs INPS	3.100,00	
Dipendenti c/retribuzioni	19.250,00	
Debiti vs. cpdel e Inadel	16.219,00	
Totale Previdenziali		38.569,00
Debiti ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO		795.314,00
TOTALE PASSIVITA'		13.628.402,00

Nel terminare la propria valutazione peritale, svolta in conformità ai documenti ed alle informazioni ricevute, il sottoscritto tiene a confermare di aver adottato criteri di

valutazione prudentiali, normali e il più possibile realistici in relazione alla situazione di mercato dei vari beni esaminati alla data di riferimento per le singole attività facenti capo all'Ente.

Consapevole delle conseguenze civili e penali in capo a chi rilascia dichiarazioni non veritiere, di cui agli articoli del C.P. n° 483-485-496, ai sensi del comma 3 dell'art. 34-bis del D.P.R. 06/06/2001 n° 380 e ss.mm.ii. (c.d. Testo Unico dell'Edilizia),

D I C H I A R A

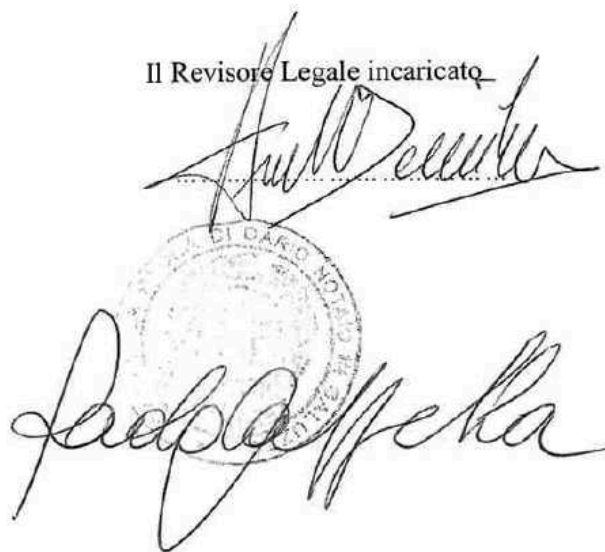
- 1) che ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 il valore patrimoniale dell'Istituto Geriatrico Poirinese Onlus di Poirino sito in Via Gorizia, 6 Poirino (TO), P.IVA 02869160016 e CF 84502150018 è superiore a 30.000,00 Euro e può essere stimabile in 12.830.000,00 euro.

A S S E V E R A

Che tale relazione è rilasciata ai sensi e per gli effetti della citata normativa ed il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.

Vigone, 24/02/2026

Il Revisore Legale incaricato

The block contains a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'Antonio De Santis'. Below the signature is a circular official stamp. The text within the stamp is partially legible and includes 'COMUNE DI PIRINO', 'PROV. DI TORINO', and 'REVISORE LEGALE'. Below the stamp is another handwritten signature, which appears to be 'Paolo Pella'.



N. 10656 DI REPERTORIO _____
VERBALE DI ASSEVERAZIONE _____
REPUBBLICA ITALIANA _____

L'anno duemilaventisei _____
il giorno ventiquattro _____
del mese di febbraio _____
in Poirino _____

*in un locale al piano terra di
Via Gorizia n. 6.*

Avanti a me dottoressa PAOLA CAPPELLA, notaio alla sede
di Saluzzo ed iscritto presso il Collegio Notarile dei
Distretti Riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo, _____
è presente il signor: _____

DAMILANO Andrea nato a Pinerolo (TO) il 27 ottobre
1973, domiciliato in Vigone (TO) alla via Giannino nume-
ro 4, commercialista, codice fiscale: DML NDR 73R27
G6740, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti al
n. 2684 e dei revisori contabili al n. 131186, _____
comparente della cui identità personale io Notaio sono
certo, il quale mi ha presentato la "RELAZIONE GIURATA
(ai sensi dell'art 22, comma 4 del D.LGS. 03/07/2017,
n. 117 e ss.mm.ii)" di valutazione patrimoniale dell'En-
te "**ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ONLUS**", con sede in
Poirino (TO), Via Gorizia numero 6, avente codice fisca-
le e numero di iscrizione al Registro Imprese/
84502150018, Partita IVA: 02869160016, iscritto al REA
al numero TO-1360345, , chiedendo di asseverarla con
giuramento. _____

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il
comparente, il quale presta quindi il giuramento di ri-
to ripetendo la formula "Giuro di avere bene e fedelmen-
te proceduto alle operazioni a me affidate e di non ave-
re avuto altro scopo che quello di far conoscere al Giu-
dice la verità". _____

1/2 addo "di Terzo" _____

_____ Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto, che
ho letto al comparente il quale, a mia domanda, dichia-
ra di approvarlo come conforme alla sua volontà, da me
indagata, ed a conferma di ciò con me lo sottoscrive,
alle ore *quattordici e minuti cinquanta-*
sei. Atto in parte scritto a macchina a norma di Legge
da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in
parte scritto di mio pugno su *una* pagina di un fo-
glio. _____

— Andrew Smith

— Joseph P. Smith



ALLEGATO "B" ALL'ATTO REP. 10655/8101

STATUTO della

"FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ETS"

ARTICOLO 1

Costituzione - Denominazione - Disciplina

1. E' costituito, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 s.m.i., del Codice Civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato "FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ETS" che mantiene la forma giuridica di fondazione.

La Fondazione, avente la denominazione "FONDAZIONE ISTITUTO GERIATRICO POIRINESE - ETS", deriva dalla trasformazione dell'IPAB costituita dalla fusione di due Enti preesistenti in Poirino, denominati rispettivamente "OSPEDALE DEI POVERI INFERMI" e "RICOVERO DEI POVERI VECCHI ED INCURABILI" datata 24/12/1974.

Il primo Ente, istituito in ossequio alle disposizioni testamentarie dei Sacerdoti poirinesi Bosco Pietro Gaspare Antonio fu Bartolomeo (Rogito Notaio Arpino 2/7/1736) e Barberis Cristoforo (Rogito Notaio Dionisio 4/12/1736) è stato eretto in Ente Morale con R.D. 12/8/1895; il secondo Ente è stato fondato nel 1904 mediante donazione dei F.lli Filiberto, Francesco e Bartolomeo Pelazza, in data 29/10/1901 (Rogito Notaio Torretta) ed è stato eretto in Ente Morale con R.D. 15/12/1904.

In entrambi gli Enti, la consistenza iniziale del patrimonio ha subito notevoli aumenti mediante lasciti e donazioni di successivi benefattori.

L'Istituto Geriatrico Poirinese è Fondazione (Ente Morale) e svolge attività senza scopo di lucro.

E' stato ONLUS fino alla data della sua trasformazione di ETS.

2. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D.Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

3. La fondazione ha sede legale nel comune di Poirino (TO).

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La sua durata è illimitata.

4. In conformità alla sua origine e tradizione, i valori che permeano l'attività della Fondazione sono ispirati ai principi dell'etica cristiana e sono imperniati

sulla centralità della persona e sulla libertà ed autonomia dell'assistenza fissati nell'art. 38 della Costituzione. La Fondazione persegue obiettivi di trasparenza, semplificazione e garanzia di qualità, promuove la partecipazione del cittadino perché contribuisca, anche attraverso i propri rappresentanti, al miglioramento della qualità dei servizi alle persone assistite, garantisce la centralità dell'utente, prestando attenzione ai bisogni di benessere espressi. La Fondazione è impegnata al rispetto della volontà dei fondatori, dei benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore. Ad essi la Fondazione riserva riconoscenza e ne tramanda la memoria. Nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione assume come principio ispiratore, fondamentale e qualificante, la difesa e la promozione della vita umana e della dignità della persona, specie nelle situazioni di maggiore debolezza.

ARTICOLO 2

Finalità e Attività

1. La fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017:

- . prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni (lett. c);

- . interventi e prestazioni sanitarie (lett. b).

2. Per il perseguimento dei propri scopi, la fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 comma 2 D.Lgs. 117/2017 e non potrà distribuire utili.

3. La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale nei settori socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone svantaggiate, in prevalenza anziane, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche, senza distinzioni di razza, sesso, cultura, religione, condizione sociale o politica, in conformità alla tradizione della Fondazione e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, degli indirizzi impartiti e della programmazione regionale e territoriale.

4. La Fondazione in particolare:

- garantisce l'accoglienza, presso la propria struttura residenziale, di anziani autosufficienti, parziali-

mente autosufficienti e/o non autosufficienti;

- promuove ed implementa le attività prestate sia presso la propria struttura sia a domicilio;
- è impegnata a garantire servizi sempre più idonei e mirati all'utenza.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato; può stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata dei servizi nei settori predetti.

Il Parroco della Chiesa di Santa Maria Maggiore di Poirino (TO) o altri sacerdoti o ministri di culto di qualsiasi religione e credo hanno libero accesso alla struttura per l'assistenza spirituale agli ospiti che lo desiderano e per lo svolgimento del loro ministero.

Scopi fondamentali della Fondazione sono:

- l'organizzazione e l'erogazione, diretta od indiretta, di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e correlati servizi alberghieri, mediante prestazioni sia di ricovero pieno sia di ricovero diurno sia di carattere ambulatoriale, presso la propria struttura, articolata in nuclei per persone anziane, prevalentemente non autosufficienti;

- l'organizzazione e l'erogazione, diretta od indiretta, al domicilio degli utenti, di servizi e prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie e correlati servizi alberghieri;

- la promozione e/o l'organizzazione, diretta od indiretta, sul territorio in cui opera, di ogni altra iniziativa sociale anche di sostegno economico, socio-assistenziale e sociosanitaria, a favore di persone anziane o disabili, bisognose di tutela e di supporto assistenziale.

La Fondazione, per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari, può altresì promuovere:

- l'allestimento, l'organizzazione, la gestione di strutture per anziani - sia autosufficienti in tutto o in parte o non autosufficienti -, strutture per disabili e, in genere, ogni altra struttura e relativi servizi di supporto per rispondere ai bisogni delle persone anziane e dei disabili;

- l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della Fondazione;

- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.

Essa intende, infine, promuovere, in sinergia con le I-

stituzioni locali, iniziative idonee a sostenere la cultura della solidarietà, nonché iniziative tese a favorire l'informazione per un corretto stile di vita e per la prevenzione e cura/mantenimento di malattie invalidanti.

5. L'accesso ai servizi, alle prestazioni e alle attività svolte e/o organizzate dalla Fondazione avviene secondo le procedure definite dalla stessa mediante apposito Regolamento o provvedimento specifico e con precedenza alle persone native e/o residenti nel Comune di Poirino (TO) da 3 (tre) anni. La Fondazione richiede agli utenti o fruitori dei servizi delle prestazioni e delle attività svolte e/o organizzate dalla stessa una retta o tariffa o contribuzione. Per gli utenti le cui condizioni finanziarie e patrimoniali risultino disagiate, la Fondazione può praticare, a suo insindacabile giudizio, riduzioni della retta e/o tariffa.

ARTICOLO 3

Attività diverse

La fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D.Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate utili o necessarie per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

d) promuovere e organizzare seminari, incontri e approfondimenti formativi, manifestazioni, convegni, procedendo anche alla eventuale pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a fa-

vorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

e) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

ARTICOLO 4

Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

1. La Fondazione esclude ogni fine di lucro, sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 117/2017.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 5

Patrimonio

1. Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale costituisce il fondo di dotazione e potrà essere incrementato e/o alimentato da:

a. conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

b. beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;

c. lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;

d. parte di rendite non utilizzata che, con delibera del consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

e. contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

f. avanzi di amministrazione.

2. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;
- le entrate di cui alle attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/2017);
- gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;

- le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dal Fondatore;
- entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017.

3. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

4. Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento, la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

* **patrimonio indisponibile** costituito da:

= complesso immobiliare destinato a casa di riposo e sede della Fondazione così descritto al Catasto del Comune di Poirino (TO) Via Gorizia, 6, fabbricato ove l'Istituto ha la sede e svolge la propria attività, censita al

Catasto fabbricati

Foglio 39, numero 301, Sub 107

Foglio 39, numero 301, Sub 4

Foglio 39, numero 301, Sub 6

* **patrimonio disponibile** costituito:

- dai beni immobili non direttamente utilizzati per lo svolgimento degli scopi statutari, come emergenti da specifico inventario depositato presso la sede della Fondazione ETS;
- dai beni mobili registrati, come specificati nell'inventario depositato presso la sede della Fondazione;
- da mobili, arredi, macchine per ufficio, attrezzature, etc. come specificati nell'inventario depositato presso la sede della Fondazione;
- dal fondo di cassa della preesistente Onlus "Istituto Geriatrico Poirinese-Onlus", come risultante dai documenti bancari al momento della trasformazione della stessa in Fondazione ETS;
- da quegli altri beni mobili e immobili, beni economici, che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio.

Ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, i beni indisponibili restano destinati alle finalità stabilite dalle tavole di fondazione e al rag-

giungimento degli scopi di cui al precedente art. 3, nonché alla volontà dei fondatori, fatto salvo ogni altro onere o vincolo gravante sugli stessi ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

La dismissione dei beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti, con contestuale reinvestimento dei proventi così ottenuti nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle medesime finalità, con esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, rapportato ad attualità.

Articolo 6 Organi sociali

1. Sono organi della fondazione:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Presidente della Fondazione;
 - il Vice Presidente Vicario;
 - l'organo di Controllo (nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017).
2. Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di cinque anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del medesimo.
3. L'eventuale Organo di Revisione e l'Organo di Controllo hanno la medesima durata di anni 5 (cinque) come le cariche sociali.

ART. 7 Organo di amministrazione

1. L'organo di amministrazione è composto da un numero di membri pari a 7 (sette) ed i consiglieri sono così individuati:
 - (a) dal Parroco protempore di Santa Maria Maggiore di Poirino (TO);
 - (b) da 1 (un) consigliere nominato dal Parroco protempore di Santa Maria Maggiore di Poirino (TO), scelto preferibilmente tra il Clero o i religiosi di Poirino (TO);
 - (c) da 3 (tre) consiglieri nominati dall'Ordinario diocesano di Torino;
 - (d) da 2 (due) rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale di Poirino (TO).

I consiglieri indicati alle lettere (c) e (d) devono avere residenza o natali in Poirino (TO).

Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione:

- A. coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto non colposo;
- B. coloro che sono sottoposti a procedimento penale per

delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;

C. coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

D. coloro che si trovano nelle condizioni analoghe o similari a quelle previste dall'art. 2382 Codice Civile;

E. chi ha lite pendente con la Fondazione o ha debiti liquidi verso essa ed è in mora di pagamento, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con potere di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi della Fondazione.

La carica di Presidente, Vice Presidente vicario o di componente del consiglio di amministrazione è incompatibile con la carica di:

- Sindaco, Assessore e Consigliere comunale del Comune di

Poirino (TO)

- Presidente, componente della Giunta o del Consiglio regionale;

- Presidente, componente della Giunta o del consiglio provinciale, della Provincia di Torino (TO);

- Amministratore dell'ente gestore istituzionale dei servizi socio-assistenziali del territorio ove insiste la Fondazione;

- Dirigente e Funzionario regionale con funzioni di vigilanza; direttore generale, amministrativo e sanitario dell'azienda sanitaria locale (ASL) di riferimento;

- dirigente dell'ente gestore istituzionale dei servizi socio-assistenziali; dipendente con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato con la Fondazione.

Non possono appartenere contemporaneamente allo stesso consiglio di amministrazione i congiunti e gli affini entro il secondo grado.

I consiglieri non possono prendere parte ai punti all'ordine del giorno in cui si discutono o si deliberano atti o provvedimenti nei quali hanno interesse personale essi stessi o i loro congiunti od affini entro il secondo grado.

Si applica l'articolo 2382 Codice Civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, c. 6 e 7 D.lgs. n. 117/2017.

2. L'organo di amministrazione governa l'ente.

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente ed, in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente uscente e, in caso di sua assenza o impedimento, dell'Organo di Controllo, da effettuarsi entro dieci giorni dalla nomina del Consiglio stesso.

Il consiglio di amministrazione uscente resta pienamente in carica fino all'insediamento del nuovo organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, elegge tra i propri membri, il Presidente e il Vice Presidente con funzioni vicarie.

Se nel corso del mandato viene a mancare per qualsiasi motivo un componente, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda, con la massima sollecitudine, alla surrogazione; il nuovo componente durerà in carica per il tempo residuo del mandato e quindi scadrà insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La mancanza, per qualsiasi motivo, della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio. In tal caso, l'Organo di controllo attiva, con la massima sollecitudine, le procedure per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, potendo nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Le cariche di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono assunte a titolo gratuito; sono ammessi i rimborsi delle spese documentate sostenute dagli amministratori nell'interesse esclusivo dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, a tutela dei propri membri, ha la facoltà di deliberare la stipula di una polizza assicurativa responsabilità civile degli amministratori, del direttore, comprensiva della tutela legale giudiziale e stragiudiziale, per fatti derivanti dalla loro posizione, esclusi i casi di dolo.

3. L'organo di amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente, purché siano presenti e votanti più di tre membri.

4. L'Organo di Amministrazione si riunisce, su convocazione del presidente, almeno due volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi, la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

5. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, salvo casi di eccezionale urgenza in cui il preavviso può essere più breve.

6. Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede secondo le moda-

lità di nomina di cui al comma 1 del presente articolo.

7. L'Organo di Amministrazione ha tra gli altri i seguenti compiti:

- elegge, al suo interno, il presidente e il vicepresidente;
- amministra la fondazione;
- delibera, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore;
- delibera, su proposta del Presidente, la nomina di un eventuale Segretario;
- definisce la disciplina generale delle rette, delle tariffe e contribuzioni per la fruizione dei servizi, delle prestazioni e delle attività svolte e/o organizzate dall'ente;
- delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- predispone ed approva il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide sull'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente;
- nomina, conformemente alla normativa di settore, il revisore legale e l'organo di controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e l'avvio di azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera su scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'ente e, in via residuale, ogni altra delibera attribuita dalla Legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 8

Il Presidente e il Vice Presidente Vicario

1. Il presidente della fondazione, che è anche presidente dell'Organo di amministrazione, è eletto da quest'ul-

timo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello dell'Organo.

2. L'Organo di amministrazione può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

3. Il presidente rappresenta legalmente la fondazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Organo di amministrazione (almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità). Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tale organo, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

4. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera dell'Organo di amministrazione nella seduta successiva e comunque entro 30 (trenta) giorni.

5. Il Vicepresidente Vicario sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 9

Organo di controllo

1. L'organo amministrativo provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 Codice Civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

2. L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017;

- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ARTICOLO 10

Organo di Revisione legale dei conti

1. E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D.Lgs. 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ARTICOLO 11

Bilancio d'esercizio -

Organizzazione Uffici e Personale

1. L'esercizio sociale ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

3. Il bilancio è predisposto e approvato dall'organo di amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo (ma deve comunque essere precedente al termine previsto per il deposito nel R.U.N.T.S.). Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs. 117/2017.

4. L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017, a seconda dei casi nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

5. La configurazione dell'assetto gestionale della Fondazione è definita in apposito regolamento da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione. L'organizzazione amministrativa e gestionale della Fondazione e l'organizzazione dei servizi sono improntate a criteri di economicità di gestione, di efficacia, di responsabilità.

ARTICOLO 12

Bilancio sociale

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ARTICOLO 13

Libri sociali obbligatori

1. La fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 14

Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ARTICOLO 15

Il Direttore e il Segretario

Il Direttore della struttura residenziale è nominato, come stabilito dall'articolo 7 del presente statuto, dal Consiglio di Amministrazione (organo di amministrazione), al di fuori dei propri componenti.

La carica di Direttore di Fondazione è incompatibile con qualsiasi altro lavoro dipendente, svolto nell'area sanitaria e socio-assistenziale all'interno della struttura, fatto salvo analogo incarico presso altre aziende. Qualora il Segretario della Fondazione sia in possesso del Titolo di "Direttore di Comunità Socio-Sanitaria" ai sensi della normativa Regionale, la funzione è esercitata dallo stesso.

Al Direttore sono affidati i compiti di organizzazione generale delle attività della struttura, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la vigilanza sugli aspetti qualitativi forniti agli ospiti ed in ogni caso le funzioni previste dalla specifica normativa regionale, tempo per tempo vigente.

Il Direttore svolge ogni altra funzione che gli è attribuita dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Direttore, qualora invitato, partecipa alle riunioni del CDA (organo di amministrazione), con facoltà di intervento, ma senza diritto di voto.

Il Segretario della Fondazione, se esistente, è nominato, come stabilito dall'art. 7 del presente Statuto, dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti.

Egli, oltre a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione, provvede a sovrintendere alla gestione amministrativa e contabile della Fondazione.

Qualora in possesso del titolo di "Direttore di Comunità Socio - Sanitaria" ai sensi della normativa regionale, allo stesso possono essere affidate le funzioni previste dalla specifica normativa regionale tempo per tempo vigente relativa al suddetto profilo professionale.

ARTICOLO 16

Statuto

1. La fondazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.
2. L'organo amministrativo può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ARTICOLO 17

Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

In originale firmato:

Carlo Bosco

Paola Cappella Notaio (sigillo)

[illegible]